CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	1786
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTT	Titolo	Senza titolo
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Faenza
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Comunale di Faenza
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via S. Maria dell'Angelo, 9
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	1786
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1977
DTSF	A	1977
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Vacchi Sergio
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1925/ 2016
AUTH	Sigla per citazione	S08/00001872
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ applicazione su tela/ tecnica mista
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	69
MISL	Larghezza	98
MISV	Varie	103,5x132,5 con cornice
DA	DATI ANALITICI	
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria

ISRP	Posizione	in basso a destra verso il centro
ISRI	Trascrizione	Vacchi 1977
NSC	Notizie storico-critiche	Tra il 1977 e il 1978 il maestro Vacchi si cimenta in un nuovo ciclo chiamato dei Capricci nel quale ricorrono molti elementi già affrontati negli anni precedenti. Ritornano infatti, in ambientazioni sabbiose e crepuscolari, donne nude, spiagge, conchiglie e barche o entità amorfe disperse, ma è diverso il contesto, non più un cielo scuro e buio, ma una luce diffusa, innaturale, quasi una nebbia che avvolge la scena. In quest'opera quasi tutti gli elementi sono praticamente solo abbozzati, tranne le conchiglie, colorate di un rosso acceso, poste, al centro del dipinto, all'interno di un cesto, sul bordo del quale è appoggiata la figura femminile principale. Il focus dell'opera è quindi puntato sulla femminilità, infatti la conchiglia è simbolo del femminile, sia per la forma concava ed avvolgente che ne richiama l'organo sessuale, che per la bellezza, il fascino, la straordinaria varietà delle sue forme: la conchiglia "protegge" e "conserva", difende, trasforma e può generare qualcosa di "prezioso". La stessa conchiglia però, se aperta, come in qualche caso all'interno del cesto, può simboleggiare anche il timore della sessualità femminile, e il fatto stesso che la ragazza volga le spalle allo spettatore e non voglia entrare in rapporto visivo con lui lascia intendere un diniego di ogni possibile interazione. Il senso di estraneità e desolazione dato dalla scena viene accentuato dalla barca sullo sfondo che si sta allontanando dalla riva, abbandonando le sponde su cui lascia la donna e le rovine di una civiltà morta e in degrado. Da sottolineare come, a parte il rosso vivido delle conchiglie, i colori a cui Vacchi affida il proprio discorso artistico siano quelli metallici dell'oro e dell'argento, come per sottolineare una ricchezza e uno sfarzo ormai inadeguati alla scena rappresentata. Il dipinto in oggetto è inedito e non risulta ancora essere catalogato presso l'archivio del maestro Vacchi, ma grazie a questo importante lavoro di documentazione sulla collezione Bianchedi Bettoli / Vallunga messo in atto dalla Pinacoteca Comunale di Faenza, sarà probabilmente incluso nel prossimo volume del catalogo generale dell'artista. Questo testo è parte della scheda di Davide Caroli per il catalogo della Collezione Bianchedi-Bettoli/Vallunga pubblicato da Bononia University Press nella collana Cataloghi dell'Istituto per i Beni Artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAT	Note	vista frontale
FTAZ	Nome file	

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2012
BIBH	Sigla per citazione	00041725
BIBN	V., pp., nn.	pp. 82-83